

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-08-2018

ISOLE

SICILIA CATANIA	27/08/2018	1	Sicilia - Questione di sicurezza e questione di coscienza <i>Andrea Lodato</i>	2
SICILIA SIRACUSA	27/08/2018	13	Il progetto sul viadotto di Targia fondi disponibili, ma tutto è fermo <i>Laura Valvo</i>	3
UNIONE SARDA	27/08/2018	18	Protezione civile, danneggiato il pulmino <i>I.pil</i>	5
NUOVA SARDEGNA	27/08/2018	4	Cala il vento e il rischio incendi allerta solo in Gallura e Baronia <i>Redazione</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	27/08/2018	12	Momenti di paura per rogo vicino distributore benzina <i>Antonino Ravanà</i>	7
meteoweb.eu	26/08/2018	1	- Maltempo in Sicilia, tromba d'aria si abbatte sulla spiaggia di Capo d'Orlando [VIDEO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	26/08/2018	1	Maltempo, sottoponte ostruito da detriti e pietre a San Vito <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	26/08/2018	1	Pericolo incendi, è ancora allerta nell'Isola <i>Redazione</i>	10
strettoweb.com	26/08/2018	1	Incendio a Palermo, morto un uomo <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	26/08/2018	1	Incendio in un appartamento a Palermo, un uomo morto nel centro storico <i>Redazione</i>	12
corrierediragusa.it	26/08/2018	1	RAGUSA - VIDEO Vasto incendio alimentato dal forte vento vicino al luna park a Marina di Ragusa" <i>Redazione</i>	13
lasicilia.it	26/08/2018	1	Rientra in casa durante incendio e muore per recuperare effetti <i>Redazione</i>	14
lasicilia.it	26/08/2018	1	Ancora code A14,Ps `scorta` verso uscita <i>Redazione</i>	15
lasicilia.it	26/08/2018	1	L'Etna continua a dare spettacolo: ora l'area sommitale ? off limits <i>Redazione</i>	16
lasicilia.it	26/08/2018	1	Pioggia e code in A14 Marche verso sud <i>Redazione</i>	17
lasicilia.it	26/08/2018	1	Maltempo:esonda Grava,rientro normalit? <i>Redazione</i>	18
livesicilia.it	26/08/2018	1	Incendio in una casa a Palermo Un uomo ? morto nel rogo <i>Redazione</i>	19
livesicilia.it	26/08/2018	1	Settimana tragica sulle strade Dieci vite spezzate in auto <i>Redazione</i>	20
olbianotizie.it	26/08/2018	1	Incendio ad Arzachena, in azione due elicotteri e un canadair che hanno spento le fiamme <i>Redazione</i>	21
palermo.repubblica.it	26/08/2018	1	incendio in un appartamento a Palermo, muore un anziano <i>Redazione</i>	22
portotorres24.it	26/08/2018	1	Domate le fiamme a Torp? ed Arzachena <i>Redazione</i>	23
unionesarda.it	26/08/2018	1	- Danneggiato il pulmino della Protezione civile di Nuraminis - <i>Redazione</i>	24
unionesarda.it	26/08/2018	1	- Incendio in un appartamento di Chicago: 8 morti, 6 sono bambini - <i>Redazione</i>	25
unionesarda.it	26/08/2018	1	- Pericolo incendi nell'Isola, attenzione rinforzata in due zone - <i>Redazione</i>	26
unionesarda.it	26/08/2018	1	- Torna nella casa in fiamme per recuperare alcuni oggetti, muore soffocato - <i>Redazione</i>	27
buongiornoalghero.it	26/08/2018	1	- Allerta incendi dalla Protezione Civile - <i>Redazione</i>	28
palermotoday.it	26/08/2018	1	Tragedia al Capo, abitazione a fuoco: un morto <i>Redazione</i>	29

IL COMMENTO

Sicilia - Questione di sicurezza e questione di coscienza

[Andrea Lodato]

ANDREA LODATO ^ E una strage, senza fine. Consumata quasi nell'indifferenza generale, tra la visione di immagini raccapriccianti, lamiere contorte che hanno sfigurato corpi, parenti distrutti dal dolore, segni dei "rilevamenti di rito" sull'asfalto, carri attrezzi che portano via quel che resta di auto accartocciate e insanguinate. E carri funebri, tanti carri funebri, troppi carri funebri. Tanti morti, troppi morti. Non si può assistere impotenti e rassegnati, bisogna studiare, capire, analizzare ed affrontare le cause che stanno facendo crescere gli incidenti stradali mortali in Sicilia. Già le statistiche del 2017 segnalavano un aumento della mortalità nell'Isola, dopo che negli anni precedenti c'erano stati segnali positivi e significative riduzioni. Qualcosa, insomma, sta rendendo sempre più pericoloso guidare sulle strade siciliane. Che cosa? Le strade, innanzitutto, questo è certo. La situazione di quasi tutte le arterie, grandi e piccole, dalle autostrade, alle tangenziali, dalle circonvallazioni alle strade provinciali e comunali, è un autentico disastro. La Regione proprio venerdì scorso ha convocato Cas, Anas e Protezione civile per fare il punto sullo stato di salute della nostra viabilità. Agonizzante, come IL COMMENTO QUESTIONE DI SICUREZZA E QUESTIONE DI COSCIENZA profondo, altro non si può dire. Anas sta investendo con gli interventi bastabuche e con lavori in corso, per esempio, sulla Catania-Palermo. 11 Cas non ha un euro e va verso la chiusura. Ci sono autostrade in condizioni penose, trappole per gli automobilisti. Dalla Messina-Catania alla CataniaSiracusa-Gela, con tratti quasi impercorribili. E poi le strade ribattezzate della morte, dalla Catania-Gela, alla Catania-Ragusa, sino alla AgrigentoPalermo, per ricordare le principali. Un disastro. La Regione ha chiesto un impegno straordinario a chi deve occuparsi di intervenire per la messa in sicurezza, ma ci vuole una barca di fondi e un bel po' di tempo per riuscire ad avere un quadro meno critico. E nel frattempo? Nel frattempo toccherebbe agli automobilisti offrire un contributo per abbassare quel livello ormai elevatissimo di rischio. Come? Con un esame di coscienza che serva a comprendere che le strade faranno pure schifo, ma non sono, comunque, circuiti di Formula 1. Su quelle maledette strade elencate mille volte, si muore perché mancano i requisiti elementari, spesso, per la sicurezza, ma si muore perché incoscientemente troppi corrono, sorpassano, azzardano manovre proibite. Equi non stiamo parlando più di automobilisti incoscienti, ma di potenziali killer, kamikaze, gente che si schia di uccidere se stessa, chi viaggia sulla sua auto, chi potrebbe finire sulla traiettoria della sua follia. Su questo bisogna intervenire. Più polizia stradale, più carabinieri, più autovelox che impongano velocità giuste e di sicurezza. E, poi, i deficienti che usano i telefoni, che digitano, parlano, chiamano, rispondono, mandano e leggono messaggi. Deficienti e assassini. Serve una legge che consenta il ritiro immediato della patente a chi usa il telefono in auto, senza deroghe, senza titubanze, senza pietà. Il ministro Toninelli ha detto che sta valutando l'ipotesi del ritiro della patente per chi parla al telefono. Lo faccia, subito. Questa è un'emergenza, una trappola mortale in cui chiunque rischia in qualsiasi momento di potere essere schiacciato. Ritiro, senza pensarci su, ministro, se fa sul serio. -tit_org-

Il progetto sul viadotto di Targia fondi disponibili, ma tutto è fermo

Vinciullo, ex deputato: quasi 6 milioni disponibili nel Patto per il Sud. Nessuno fa niente

[Laura Valvo]

INFRASTRUTTURE/ FINANZIAMENTI E POLEMICHE Il progetto sul viadotto di Targia fondi disponibili, ma tutto è fermo: Vinciullo, ex deputato: quasi 6 milioni disponibili nel Patto per il Sud. Nessuno fa niente LAURA VALVO 11

viadotto di viale Scala Greca resta a rischio crollo e naturalmente resta chiuso. Risale al 2007 la richiesta di finanziamento che l'amministrazione comunale presentò alla Regione per consolidare e mettere in sicurezza il viadotto che dal viale Scala Greca porta in contrada Targia, perché mostrava segni di possibili e futuri cedimenti. Già nel marzo del 2011 avevo presentato un'interrogazione parlamentare in cui avevo sollevato il problema sul mancato finanziamento della via di fuga dalla zona industriale verso la città di Siracusa, che non era stata inserita nella programmazione predisposta dall'allora governo Lombardo, per quanto riguardava tutte le vie di fuga della Regione. Dopo la mia interrogazione - ricorda Vincenzo Vinciullo, ex deputato regionale - il governo Lombardo ritirò la programmazione che, di fatto, escludeva solo la provincia di Siracusa, ma non si predispose un'alternativa. Nel 2013, il Comune aretuseo, di concerto con la Prefettura e la Protezione Civile regionale, visto che le condizioni del viadotto erano peggiorate, aveva deciso di chiudere al transito una parte del ponte, creando numerose difficoltà al traffico e, di fatto, paralizzando l'entrata della città. Nel gennaio 2014 venne approvato un ordine del giorno di Vinciullo con il quale il governo regionale era "impegnato" a finanziare i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza del viadotto di viale Scala Greca, così come da progetto redatto dal Dipartimento regionale della Protezione Civile - Sezione di Siracusa. In quel periodo erano arrivate rassicurazioni, mai mantenute, di un inserimento dell'opera nella rimodulazione di fondi che, nel frattempo, erano stati trovati per finanziare le vie di fuga. Purtroppo la vicenda del consolidamento del viadotto si è protratta per troppo tempo, dal momento che il finanziamento dell'opera, anzi che essere inserito nell'elenco A delle priorità immediate, era stato inserito nell'elenco B, cioè in quello dei progetti finanziati nel caso in cui fossero avanzate risorse dagli altri lavori, cosa che difficilmente poteva accadere. Fra scontri in Aula, errori del Comune nel presentare il progetto, in quanto era stato indicato come via di fuga dalla città e non come via di fuga dalla zona industriale e commerciale di contrada Spalla verso Siracusa, (che poi era la motivazione utilizzata per non finanziare l'opera) si giunse, anche in questo caso - dice Vinciullo - a togliere la titolarità dell'opera al Comune di Siracusa che venne assegnata al Dipartimento regionale della Protezione Civile, che ebbe a predisporre il progetto di abbattimento e ricostruzione del ponte. Nel frattempo, il Comune cercava di trovare una soluzione tampone, realizzando l'attuale bretella (grazie all'Amministrazione guidata da Giancarlo Carezzo); bretella in grado di svolgere funzioni ordinarie ma, in caso di emergenza, non può rispondere alle necessità degli automobilisti che fuggono dalla zona industriale e commerciale per rifugiarsi in città. Ho continuato a seguire con la dovuta attenzione questo problema fin quando, da parte dello Stato, si è evidenziata la volontà di assegnare alla Regione Siciliana circa 7 miliardi per le infrastrutture e, quindi, anche per le vie di fuga. Di conseguenza - aggiunge Vinciullo - dopo una lunga programmazione, alla fine, per quanto riguarda la provincia di Siracusa, vennero finanziate 2 vie di fuga: il collegamento fra la Statale 124 "Palazzolo Acreide - Noto" la cosiddetta "circonvallazione di Palazzolo" e quella per la riqualificazione e il consolidamento strutturale del viadotto di accesso al lato nord della città di Siracusa - tratto comunale della ex Statale 114 Siracusa - Catania per 5.735.000,00 euro. Ora, mentre l'opera destinata a Palazzolo è stata già finanziata da tempo e il Comune Ibleo, da tempo, si è adoperato per la gara e l'aggiudicazione dei lavori, per quanto riguarda il viadotto di viale Scala Greca, nulla è stato fatto. E perché nulla è stato fatto? Al solito, per l'inerzia della precedente Amministrazione che, nel predisporre la realizzazione della bretella di collegamento, non si è coordinata con la Protezione Civile regionale e, di conseguenza, i due progetti confliggono fra di loro, cioè il progetto attuato dal Comune di Siracusa passa sugli stessi luoghi dove dovrebbe essere realizzato e

ristrutturato il nuovo cavalcavia. Di conseguenza, non avendo immaginato la realizzazione ex novo del viadotto e non avendo l'Amministrazione aretusea coordinato il proprio progetto con quello già esistente della Protezione Civile regionale, oggi, per poter realizzare il nuovo progetto, bisognerebbe eliminare quello già realizzato dal Comune. Insomma una storia di ordinaria follia amministrativa. Il percorso insomma si presenta nuovamente irto di ostacoli. E vedrà sicuramente il Dipartimento regionale della Protezione Civile costretto a rinunciare al finanziamento. Un cadeau di quasi 6 milioni per le altre province siciliane. Sicuramente, ad approfittarne sarà la vicina Catania, che avrà certamente già 3 o 4 progetti pronti, ma, nel frattempo, il Comune di Siracusa sta a guardare, la deputazione regionale fa finta che il problema non esiste, le categorie produttive e i sindacati non alzano la voce, perché la provincia e, soprattutto, la città capoluogo è sprofondata in un sonno profondo dal quale non si vuole svegliare. Dipartimento regionale della Protezione Civile dovrà rinunciare ai fondi -tit_org-

URAMINIS**Protezione civile, danneggiato il pulmino***[l.pil]*

NURAMINIS Qualche malintenzionato, nella notte, ha svitato i bulloni della coppa dell'olio. Risultato: lubrificante in terra e automezzo in panne. Un pulmino Fiat Ducato in dotazione alla Protezione Civile è stato oggetto di uno strano t'urto. Qualcuno ha rubato il pezzo e l'olio motore è fuoriuscito. Per fortuna ce ne siamo accorti, vedendo la grossa macchia sul terreno, prima di mettere in marcia il mezzo altrimenti poteva fondere il motore e i danni sarebbero stati maggiori, commenta Luciano Mocci, presidente della Prociv. Il Fiat Ducato attrezzato per il trasporto di disabili ha percorso solo qualche metro, poi lo stop. Qualcuno ha voluto rubare il pezzo, molto costoso, dice Mocci, che ha presentato denuncia ai carabinieri, (i.pil.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il pulmino danneggiato.Đ Ö -tit_org-

Cala il vento e il rischio incendi allerta solo in Gallura e Baronia

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE 'SASSARI Cala il maestrale e cala anche il rischio incendi nell'isola. Nonostante le piogge abbondanti cadute degli ultimi giorni, il vento resta comunque uno dei migliori alleati per i gli incendiari che troppo spesso hanno messo in ginocchio la Sardegna. E da domani, per quanto sia un passaggio graduale, le raffiche di maestrale perderanno intensità. Gran parte dell'isola, dunque, ritorna a essere considerata in condizione di codice verde, che equivale alla "pericolosità bassa". L'allerta è calataquasi tutti l'isola ma ci sono alcune eccezioni dove la guardia della Protezione civile resterà alta. Gallura, Baronia e Sulcis sono i territori che restano in regime di codice giallo, che corrisponde alla "pericolosità media". Significa che le condizioni saranno tali che, ad innesco av venuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione, spiega la Protezione civile. -tit_org-

QUARTIERE FONTANELLE

Momenti di paura per rogo vicino distributore benzina

[Antonino Ravanà]

QUARTIERE FONTANELLE Momenti di paura un incendio divampato vicino ad un distributore di carburante e ad alcune palazzine. Ma le fiamme hanno lambito anche l'edificio, che ospita gli uffici del Catasto, e i binari della ferrovia. È successo, ieri pomeriggio, tra il quartiere di Fontanelle e la zona a valle della via Unità d'Italia. L'intervento degli uomini antincendio ha consentito di evitare che, la situazione degenerasse. Le alte temperature del periodo estivo favoriscono i roghi per un'emergenza senza fine. Questa attuale sarà ricordata anche per la stagione di vasti incendi, appiccati in territorio di Agrigento, che hanno provocato "importanti" danni ambientali. In fumo ettari ed ettari di bosco, macchia mediterranea e alberi, soprattutto di mandorli e ulivi. Dietro agli eventi quasi sempre la mano criminale dei piromani. Anche nell'ultimo episodio in ordine di tempo ad appiccare il fuoco sarebbe stato un ignoto incendiario, senza scrupoli, verosimilmente per gusto di bruciare. Un rogo partito delle sterpaglie a ridosso di una distesa collinare, e in poco tempo si è esteso. Fulmineo l'intervento dei Vigili del fuoco. In poco tempo l'incendio, pericolosamente aumentando di intensità, è finito fuori controllo, fino ad aggredire la porzione di terreno vicina alle abitazioni. Non sono mancati i momenti di paura, quando le fiamme sono arrivate quasi a ridosso di un distributore di carburante. Sono stati gli automobilisti di passaggio a segnalare il rogo ai centralini di emergenza. I soccorritori hanno lavorato velocemente, anche in considerazione dell'estrema vicinanza con un'area di servizio per il rifornimento dei carburanti. C'è mancato poco, ma per fortuna abitazioni o strutture non avrebbero riportato danni. Merito dei Vigili accorsi in maniera tempestiva. ANTONINO RAVANÀ IL ROGO LAMBISCE IL DISTRIBUTORE -tit_org-

- Maltempo in Sicilia, tromba d'aria si abbatte sulla spiaggia di Capo d'Orlando [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Sicilia, tromba d'aria si abbatte sulla spiaggia di Capo Orlando [VIDEO] Maltempo in Sicilia, nuova tromba d'aria stamattina sulla spiaggia di Capod'Orlando nel messinese: il video A cura di Peppe Caridi 26 agosto 2018 - 10:07 [tromba-daria-capo-dorlando-640x336] Risveglio di maltempo stamattina nella Sicilia tirrenica dove, a Capod Orlando, è verificata un'altra tromba d'aria dopo quella di ieri pomeriggio. Stavolta il tornado ha toccato la spiaggia, per fortuna molto presto quando non era nessuno. Quindi non ci sono stati danni, ma le immagini sono davvero spettacolari. Ecco il video: Maltempo in Sicilia, tromba d'aria si abbatte sulla spiaggia di Capo Orlando [VIDEO] Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Maltempo, sottoponte ostruito da detriti e pietre a San Vito

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-26 agosto 2018[71ae7b79-06d2-46ae-a6e2-c1d31086e718-681x783] Con la presente si vuole portare alla Vostra attenzione un possibile problemache ci è stato segnalato dai nostri Cacciatori, i quali, anche per le finalità di questa Associazione, sono sensibili e attenti alle problematiche chepotrebbero causare danni ambientali.Lo scrive Marco Efsio Pisanu, presidentedell Associazione Caccia Pesca Ambiente al sindaco di San Vito (Su) ed allaProtezione civile della Sardegna segnalandoostruzione del passaggiodell acqua su un ponte in agro di San Vito. Le foto che vi inviamo in allegato, si riferiscono allo scarico acque di unattraversamento stradale sito in agro del Comune di San Vito (coordinate39 28 30,68?N 9 32 32,84?E). Come potrete notare dalle immagini segnalaPisanu -, i bocchettoni perattraversamento delle acque sono quasicompletamente otturati da pietre e altri detriti. [675a936d-59d8-462c-8][71ae7b79-06d2-46ae-a][61b25de5-9ec4-4330-b][9180e74b-e7cd-4880-8][22402dd0-43f7-4f53-8]La comunità di San Vito nell Ottobre del 1951 fu colpita da una graveinondazione, non vorremmo cheabbandonò della manutenzione a questiconvogliatori di acque reflue possa essere causa di ulteriori danni in caso diprecipitazioni di una certa intensità. Con la speranza di aver fatto cosagradita per aver segnalato questa problematica conclude Pisanu, ci siaugura che al più preso sia ripristinato il tutto.Commenticomments

Pericolo incendi, è ancora allerta nell'Isola

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-26 agosto 2018[99b348ee2e41295ed62aa8aaa74ac547-e1532261845600] Il pericolo incendi è ancora alto in Sardegna. In questi giorni, complice il maestrale, ci sono stati diversi interventi da parte dei vigili del fuoco, della protezione civile e del corpo forestale. Due grossi incendi sono stati spenti a Torpè e ad Arzachena.[Screenshot-24-296x300]E anche oggi la protezione civile ha rilasciato un bollettino di colore giallo per alcune aree dell'Isola. La lente è puntata sulla costa Olbiese e il sud-ovest della Sardegna. Si raccomanda la massima attenzione. [Commenta](#)

Incendio a Palermo, morto un uomo

[Redazione]

26 agosto 2018 18:52 Un uomo palermitano è morto nell'incendio divampato nella sua abitazione in via Gianferrata, a Palermo. Un anziano palermitano è morto nell'incendio divampato nella sua abitazione in via Gianferrata, a Palermo. Le fiamme si sarebbero sprigionate per un cortocircuito. L'uomo e la moglie erano riusciti a mettersi in salvo. Poi l'uomo è rientrato per prendere degli oggetti e non è più uscito. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Indaga la polizia. Probabilmente l'uomo ha perso i sensi dopo aver respirato il fumo che aveva invaso l'appartamento.

Incendio in un appartamento a Palermo, un uomo morto nel centro storico

[Redazione]

Tragedia questo pomeriggio a Palermo. Un incendio è divampato in una palazzina in Gianferrara. I vigili del fuoco hanno trovato dentro una persona deceduta. Sono in corso indagini per stabilire le cause dell'incendio e della morte dell'uomo. Oltre ai vigili del fuoco sono presenti anche gli agenti della polizia. Secondo una prima ricostruzione l'uomo e la moglie si erano messi in salvo. Poi il marito è entrato di nuovo dentro per prendere qualcosa e non è più uscito.

RAGUSA - VIDEO Vasto incendio alimentato dal forte vento vicino al luna park a Marina di Ragusa"

[Redazione]

RAGUSA - 26/08/2018Cronache - Al lavoro 3 squadre dei vigili del fuocoVIDEO Vasto incendio alimentato dal forte vento vicino al luna park a Marina diRagusaNon si esclude al momento nessuna ipotesi sulle cause del rogo, compresa la pista del doloRedazioneFoto Corrierediragusa.itE' stato alimentato dal forte vento il vasto incendio scoppiato intorno alle 20di domenica, nell'area delle dune, alla fine del Lungomare Andrea Doria, nei pressi del luna park di Marina di Ragusa. Sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco. Le fiamme si sono sprigionate nel canneto adiacente al lunapark, lungo la Marina di Ragusa-Donnalucata, arteria da dove erano ben visibili le fiamme, come si vede dal video. Non si esclude al momento nessuna ipotesi sulle cause del rogo, compresa la pista del dolo.Tweet

Rientra in casa durante incendio e muore per recuperare effetti

[Redazione]

PALERMO - Benedetto Oliva, 74 anni, palermitano è morto nell'incendio divampato nella sua abitazione in via Gianferrata, a Palermo. Le fiamme si sarebbero sprigionate per un cortocircuito. L'uomo e la moglie erano riusciti a mettersi in salvo. Poi Oliva è rientrato per prendere degli oggetti e non è più uscito. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Indaga la polizia. Probabilmente l'uomo ha perso i sensi dopo aver respirato il fumo che aveva invaso l'appartamento.

Ancora code A14,Ps `scorta` verso uscita

[Redazione]

ANCONA, 26 AGO - Sull'A14 in direzione sud, dal casello di Porto Sant'Elpidio(Fermo), la Polizia stradale sta facendo staffetta per 'scortare' gruppi di veicoli verso Porto San Giorgio che è ancora uscita obbligatoria a causa dell'interruzione fino a Grottammare per lavori di ripristino della galleria 'Castello' danneggiata dall'incendio di un tir. Mentre il traffico verso nord è intenso ma scorrevole, quello in direzione Pescara fa registrare rallentamenti e code fino a 2-3 chilometri prima di Porto San Giorgio. L'azione della polizia ha l'obiettivo anche di decongestionare la viabilità sulla parallela statale 16 alle prese con lunghissime file nel Fermano e nell'Ascolano con ripercussioni fino a San Benedetto del Tronto. In azione anche volontari della Protezione civile con presidi fissi sull'Adriatica per assistenza agli automobilisti e distribuzione di bottigliette d'acqua. Su vari punti dell'A14 nelle Marche piove a tratti: segnalati scrosci d'acqua improvvisi e vento alternati a schiarite.

L'Etna continua a dare spettacolo: ora l'area sommitale ? off limits

[Redazione]

LINGUAGLOSSA - Nessuna spettacolare fase parossistica, ma un'eruzione turistica quasi col freno a mano tirato per Etna. Come un vecchio diesel, il vulcano ci ha messo un bel po' per carburare: lunghe settimane erano trascorse con tremore al minimo e bagliori nella notte dalla vetta della montagna. Segnali di un'attività sì in aumento ma confinata all'interno delle voragini dei crateri sommitali come il cratere di nord-est e la Bocca Nuova. Nelle ultime quarantotto ore era invece cambiato tutto, ma l'impressione adesso è che Etna non abbia dato il meglio di sé. Al cratere di sud-est si era registrata una continua attività stromboliana con boati che nella giornata di ieri è pian piano scemata, così come la spinta data alla colata lavica che si è riversata nella Valle del Leone. Anche la cenere trasportata dai venti verso est è rimasta poco più che una leggera coltre, rilevata per lo più a Piano Provenzana, la stazione turistica di Linguaglossa. Il fiume rosso è stato però visibile solo a tratti, date le non ottimali condizioni meteo in alta quota, e si è limitato a percorrere circa tre chilometri lungo la parete orientale della montagna. A confermare la diminuzione dell'attività eruttiva era stato già il report delle ore 11 dell'Istituto nazionale di geofisica Osservatorio etneo di Catania: intensità delle esplosioni era in costante diminuzione, e dal cono creatosi intorno alla frattura entrata in eruzione, fra le strutture del vecchio e del nuovo cratere di sud-est, alimentazione del flusso di lava era in forte calo. La variabile che però tutti continuano a tenere d'occhio è il tremore vulcanico, il parametro utilizzato per misurare l'energia che muove l'apparato vulcanico dell'Etna: dopo un aumento dovuto all'apice di questa eruzione agostana, i valori si sono ridimensionati ma sempre tenendo alta l'asticella. L'impressione, allora, è che il sistema non sia ancora tornato in equilibrio e che potrebbe ancora esserci magma pronto a spingere per sgorgare in superficie. Dunque le sorprese potrebbe non essersi del tutto esaurite. Lo sanno bene le autorità di sicurezza alle prese con la gestione, dal punto di vista dell'ordine pubblico, del fenomeno Etna. Si era preso tempo per settimane, sebbene l'attività esplosiva era e poteva anche portare al lancio di blocchi lavici da mezzo metro oltre l'orlo dei crateri, eppure l'accesso ai crateri è stato bloccato soltanto nella tarda mattinata di venerdì, a un'eruzione più che avviata. Fino ad allora l'accompagnamento dei turisti in alta quota non aveva subito limitazioni, se non quelle dovute al maltempo. I video dei boati della Bocca Nuova e del cratere di nord-est, girati lungo i crinali di quota tremila da visitatori e guide vulcanologiche avevano così fatto il giro del web, senza che però si sia innescato il consueto dibattito sulla sicurezza delle attività in alta quota. Inversione di tendenza, come dal sistema, ha così decretato la Protezione civile regionale innalzando, dopo circa un anno di situazione stazionaria, i livelli di allerta. Dall'estate del 2017 si era fermi sul livello verde, cioè quello corrispondente al Vulcano instato di equilibrio. Adesso l'ultimo bollettino sul rischio vulcanologico ha segnato il passaggio alla fase operativa attenzione connessa al livello di allerta gialla. A seguire sono scattate le ordinanze di interdizione degli accessi dei sindaci, ma non si è attivato il coordinamento unico sul rischio vulcanico dei Comuni con territori in area sommitale creato la scorsa primavera. Solo le amministrazioni di Nicolosi e Linguaglossa hanno abbassato le quote massime del libero accesso alla montagna. Il sindaco di Nicolosi Angelo Pulvirenti ha tracciato una linea a 2.600 metri di quota, arrivo della funivia. Da lì e fino a quota 2.750 è possibile compiere escursioni solo in presenza delle guide vulcanologiche. L'accesso al Vulcano, sul versante sud, è poi totalmente vietato da 2.750 metri fino a 3.000 metri e oltre. Analoga misura, sul versante nord, è stata introdotta dal sindaco di Linguaglossa Salvatore Puglisi: escursioni libere fino all'Osservatorio vulcanologico di quota 2.850 metri; da lì in poi obbligo di accompagnamento.

Pioggia e code in A14 Marche verso sud

[Redazione]

ANCONA, 26 AGO - Dalla prima mattinata si è di nuovo intensificato il traffico sull'A14 nelle Marche in direzione sud, con rallentamenti e code segnalate fino a 4-5 chilometri prima di Porto San Giorgio/Fermo. Questo dopo la persistente chiusura del tratto autostradale sud tra Fermo e Grottammare per consentire i lavori di ripristino della galleria 'Castello' danneggiata dall'incendio di venerdì la sera del 23 agosto. Circostanze che da due giorni stanno procurando forti disagi per gli automobilisti in transito sia sull'autostrada, tra Marche e Abruzzo, sia sulla statale Adriatica dove si riversa il traffico verso sud deviato dall'A14, in giornate da bollino rosso per i rientri dalle vacanze. Su molti tratti marchigiani della Bologna-Taranto sta piovendo e i rallentamenti e gli incolonnamenti potrebbero aumentare nel corso della giornata. Il traffico è intenso in entrambe le direzioni ma, dopo giorni critici per il flusso in direzione nord, al momento è la circolazione verso Pescara a risultare più rallentata.

Maltempo: esonda Grava, rientro normalit?

[Redazione]

TRIESTE, 26 AGO - Sta rientrando alla normalità la situazione nel comune di Caneva (Pordenone) dopo l'esondazione del torrente Grava, che ha allagato la frazione di Fratta e numerose vie comunali. Al momento si registrano alcuni danni materiali in alcune abitazioni. Sul posto i volontari della Protezione civile del gruppo comunale di Caneva e di alcuni comuni limitrofi. Un sopralluogo è stato effettuato anche dal vice Presidente del Fvg, Riccardo Riccardi, e dal Direttore centrale della Protezione Civile regionale, Amedeo Aristei. "Abbiamo deciso di intervenire immediatamente" con un provvedimento urgente che riguarda il torrente Grava - ha annunciato Riccardi - "firmerò un decreto per la demolizione e il rifacimento di un ponte che rappresenta un collo di bottiglia". Nel corso della mattina in regione sono state registrate ancora piogge da moderate ad abbondanti, Bora da sostenuta a forte sulla costa e qualche nevicata oltre i 1.700 metri circa. L'allerta meteo sta però giungendo al termine.

Incendio in una casa a Palermo Un uomo ? morto nel rogo

[Redazione]

PALERMO - Benedetto Oliva, 74 anni, palermitano è morto nell'incendio divampato nella sua abitazione in via Gianferrara, nel centro storico di Palermo. Le fiamme si sarebbero sprigionate per un cortocircuito. L'uomo e la moglie erano riusciti a mettersi in salvo. Poi Oliva è rientrato per prendere degli oggetti e non è più uscito. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Indaga la polizia. Probabilmente l'uomo ha perso i sensi dopo aver respirato il fumo che aveva invaso l'appartamento.

Settimana tragica sulle strade Dieci vite spezzate in auto

[Redazione]

PALERMO - L'ultima tragedia è ancora così recente che, mentre scriviamo, i nomi delle vittime non sono ancora noti: un uomo e una donna sono morti in un incidente stradale nella zona di villeggiatura del Catanese, Santa Maria di Licodia. L'auto sulla quale viaggiavano si è scontrata frontalmente con un'altra auto e, oltre alle due vittime, altre due persone sono rimaste ferite. Agosto si avvicina alla fine con un bilancio disastroso sulle strade siciliane. Solo in quest'ultima settimana, quasi un incidente mortale al giorno, a volte anche di più, in cui si contano dieci morti, dieci vite spezzate da impatti improvvisi, le cui cause sono ancora incerte, ma spesso hanno a che fare con la distrazione o le pessime condizioni delle strade sull'Isola. Questa mattina la notizia di due morti Messinese, nella frazione di Motta Camastra. A perdere la vita due giovanissimi fratelli di Francavilla: Luciano Siracusa, 28 anni, e il fratello Francesco di 17. Lo scontro fra la loro Alfa e una Peugeot è stato fatale. Ieri, invece, non c'è stato nulla da fare per Vita Gatto, 31 anni. La giovane mamma di quattro bambini è morta sul colpo dopo l'impatto fra la sua auto e un Suv sulla statale 155 tra Sciacca e Ribera. In una frazione di secondo le due auto hanno perso il controllo e sbattendo si sono talmente danneggiate che per estrarre i corpi sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Coinvolti nel terribile incidente anche due bambini, che per fortuna sono rimasti solo lievemente feriti. Una vera e propria strage quello che si è consumata venerdì, in cui una famiglia intera è stata spazzata via dalla violenza dell'impatto dell'auto sulla quale viaggiavano con un mezzo pesante. Tornavano da un matrimonio, una giornata di festa interrotta bruscamente: un sorpasso, poi lo scontro con un autocarro che proveniva dalla carreggiata opposta e per la famiglia Barba non c'è stato più nulla da fare. Sulla statale 626 Caltanissetta Gela si sono spenti sul colpo Salvatore Barba, 75 anni, e i due figli Enzo e Flavia, di 44 e 27 anni, di Mussomeli. Il corpo del padre che guidava è stato sbalzato fuori dalla vettura, per recuperare i corpi delle altre due vittime sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. La famiglia Barba era conosciuta in paese perché possiede da anni una cartoleria, in via Palermo. Mercoledì a Ragusa ha perso la vita Greta Celeste di appena 24 anni, sulla strada provinciale Acate-Dirillo. La giovane donna, in base alle prime ricostruzioni, avrebbe perso il controllo della sua Fiat Punto a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia incessante che negli ultimi giorni ha tormentato l'Isola. Greta alla guida dell'auto ha sbandato contro il guardrail per concludere la sua corsa contro un muro. Inutili i tentativi di rianimazione, la ragazza è morta sul colpo. La settimana era iniziata con la morte di un uomo di 49 anni, Antonio Nicosia, in un incidente stradale avvenuto sulla Statale Catania-Gela, in territorio di Mineo. La vittima era alla guida di una Fiat Multipla, con a bordo altri quattro passeggeri, che sono rimasti feriti, quando per cause in corso di accertamento, si è scontrata con un autocarro che trasportava ortaggi. Inutili soccorsi. Lacrime anche ad Agrigento dove Sofia Tedesco si è spenta invece dopo 11 giorni di agonia. Lo scorso 11 agosto nella strada che collega Agrigento e Favara, la sedicenne viaggiava a bordo di uno scooter con un coetaneo, quando una macchina ha tamponato e fatto sbandare. Il pirata della strada non si è neanche fermato, dopo l'impatto è scappato senza indugi. Undici giorni di attese e speranza per la famiglia Tedesco, un'attesa però dall'esito tragico. Una morte prematura e ingiusta, una vita ancora tutta da assaporare quella di Sofia, che i genitori però hanno deciso di celebrare con coraggio e generosità donando gli organi della figlia.

Incendio ad Arzachena, in azione due elicotteri e un canadair che hanno spento le fiamme

[Redazione]

OLBIA. Due gli incendi di ieri, favoriti dal forte maestrale, sui quali il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha coordinato le operazioni. Due elicotteri del servizio regionale e un canadair della flotta nazionale sono intervenuti invece sull'incendio divampato ad Arzachena (località Pastura). Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della stazione di Olbia, coadiuvato dai Vigili del fuoco di Olbia e Arzachena, dai Barracelli e dai volontari di Protezione civile di Olbia e Arzachena. L'altro ha interessato, sempre ieri mattina, un ettaro di macchia mediterranea a Torpè (località Monte su Notaiu). Qui, oltre uno degli elicotteri della flotta regionale, sono entrate in azione le squadre del Corpo forestale della Stazione di Lula, quelle dell'agenzia Forestas, i Vigili del fuoco di Siniscola e i Barracelli di Torpè. Tags: olbia incendio arzachena Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

incendio in un appartamento a Palermo, muore un anziano

[Redazione]

La vittima è Benedetto Oliva, 74 anni. Le fiamme nella sua casa di via Gianferrata causate forse da un corto circuito. Sono intervenuti i vigili del fuoco 26 agosto 2018 (ansa) Benedetto Oliva, 74 anni, palermitano è morto nell'incendio divampato nella sua abitazione in via Gianferrata, a Palermo. Le fiamme si sarebbero sprigionate per un cortocircuito. L'uomo e la moglie erano riusciti a mettersi in salvo. Poi Oliva è rientrato per prendere degli oggetti e non è più uscito. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Indaga la polizia. Probabilmente l'uomo ha perso i sensi dopo aver respirato il fumo che aveva invaso l'appartamento. Tags Argomenti: Palermo provincia di palermo incendi Protagonisti: benedetto oliva

Domate le fiamme a Torp? ed Arzachena

[Redazione]

[468x234_1535305785]ARZACHENA - Sabato, sono stati due gli incendi, favoriti dal forte maestrale, sui quali il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione dispegnimento degli incendi boschivi, ha coordinato le operazioni. Il primo, ierimattina, ha interessato un ettaro di macchia mediterranea a Torp, in localit Monte su Notaiu. Qui, oltre uno degli elicotteri della flotta regionale, sono entrate in azione le squadre della Forestale della Stazione di Lula, quelle dell'agenzia Forestas, i Vigili del fuoco di Siniscola ed i barracelli di Torp. Due elicotteri del servizio regionale ed un canadair della flotta nazionale sono intervenuti invece sull'incendio divampato ad Arzachena, in localit Pastura. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della stazione di Olbia, coadiuvato dai Vigili del fuoco di Olbia ed Arzachena, dai barracelli e dai volontari di Protezione civile di Olbia ed Arzachena.

- Danneggiato il pulmino della Protezione civile di Nuraminis -

[Redazione]

Qualche malintenzionato, nella notte, ha svitato i bulloni della coppa dell'olio, risultato: lubrificante in terra e automezzo in panne. È successo a Nuraminis dove un pulmino Fiat Ducato in dotazione alla locale Protezione Civile è stato oggetto di uno strano furto. "Qualcuno ha rubato il pezzo e l'olio motore è fuoriuscito. Per fortuna ci siamo accorti del fatto, vedendo la grossa macchia dell'olio sul terreno, prima di mettere in marcia il mezzo altrimenti poteva fondere il motore e i danni sarebbero stati maggiori", commenta Luciano Mocci, presidente della ProCivNuraminis. Il pensiero, inizialmente, è andato ad un atto di sabotaggio verso l'associazione. "Qualcuno ha voluto rubare il pezzo, molto costoso", nota invece Mocci, che ha sporto denuncia ai carabinieri.

- Incendio in un appartamento di Chicago: 8 morti, 6 sono bambini -

[Redazione]

Prima un boato, poi l'incendio: a perdere la vita tra le fiamme in uncondominio di Chicago sono state otto persone e, tra queste, sei sono bambini. Due i feriti, tra i quali un pompiere, portati in ospedale. Il rogo si è scatenato in un edificio a tre piani nel blocco 2200 di Sacramento Avenue, quartiere di Marshall Square, per cause che ancora non sono state chiarite. Secondo alcuni testimoni c'è stato un forte scoppio prima che si sviluppasse l'incendio. "Non abbiamo questa quantità di morti e feriti in un incidente da molti, molti anni", ha detto il commissario del Chicago Fire, Jose Santiago. (Unioneonline/s.s.)

- Pericolo incendi nell'Isola, attenzione rinforzata in due zone -

[Redazione]

Attenzione rinforzata per il pericolo incendi nella giornata di domani: la Protezione civile della Sardegna ha emanato un bollettino di previsione che riguarda, in particolare, due zone dell'Isola. Nella parte nord-orientale e in quella sud e sud-occidentale, il livello di pericolo raggiunge quello considerato "medio", mentre nelle altre aree si tratta solo di una preallerta. I rischi maggiori riguardano la zona a nord e a sud di Olbia, sul lato costiero. In questi casi, spiega la Protezione civile, a innesco avvenuto, l'incendio - nel caso in cui non venga tempestivamente affrontato - può raggiungere dimensioni tali da "renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie". (Unioneonline/s.s.) Lo spegnimento dell'incendio ad Arzachena: incendi a Torpè e ad Arzachena: in azione diversi elicotteri incendi in Gallura (fotoarchivio) Torna il maestrale nell'Isola: scatta l'allerta incendi in Gallura

- Torna nella casa in fiamme per recuperare alcuni oggetti, muore soffocato -

[Redazione]

Tragedia oggi a Palermo: un 74enne è morto a seguito dell'incendio scoppiato nella sua abitazione. Le fiamme si sono sviluppate, secondo i primi accertamenti, a causa di un cortocircuito. L'uomo e la moglie sono riusciti ad uscire e a mettersi in salvo ma poi lui è tornato nella casa per recuperare alcuni oggetti. A quel punto avrebbe perso i sensi per la presenza del fumo, rimanendo soffocato. (Unioneonline/s.s.)

- Allerta incendi dalla Protezione Civile -

[Redazione]

Tragedia al Capo, abitazione a fuoco: un morto

[Redazione]

data-amp="amp-text">Tragedia al Capo nel primo pomeriggio di oggi. Un incendio è divampato intorno alle 16 in un vecchio rudere, trasformato in casa, in via Ginferrara e un uomo è morto. A perdere la vita Benedetto Oliva, conosciuto da tutti nel quartiere come Nino, sulla sessantina. Secondo le prime testimonianze raccolte sembrerebbe che in casa con lui quando è scoppiato l'incendio ci fosse anche la moglie che è riuscita a scappare. "Siamo intervenuti con tre squadre - spiegano dal comando dei vigili del fuoco - ed abbiamo già spento le fiamme. Il corpo della vittima è stato recuperato: si trovava sul letto. Stiamo indagando per cercare di capire quale sia stata la causa del rogo". "Sono vicino alla famiglia di Nino - commenta su Facebook il consigliere comunale Ottavio Zacco -, tutta la comunità del Capo, che ha sempre dimostrato di avere grande dignità, si stringe attorno alla famiglia".